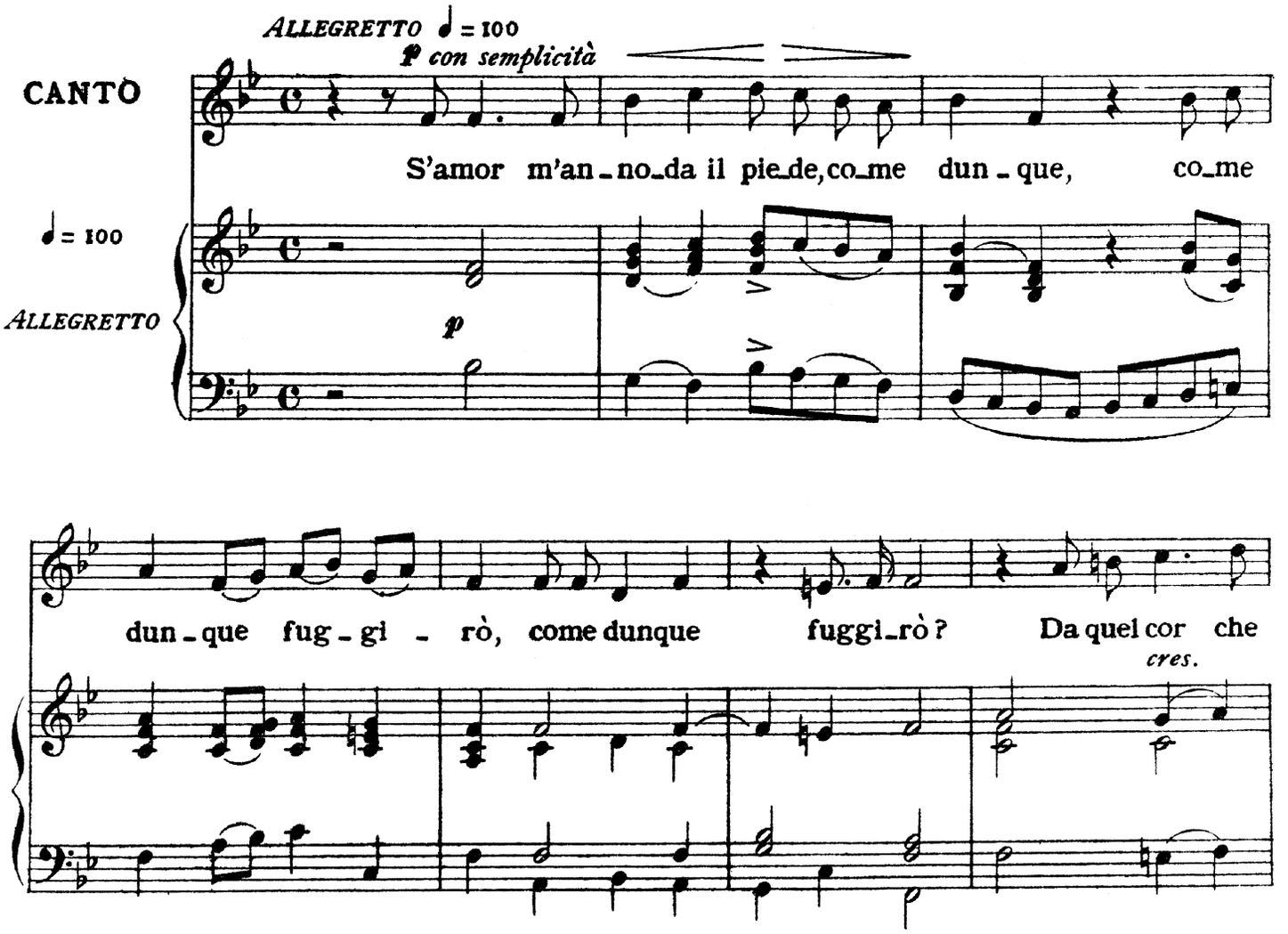
ALESSANDRO STRADELLA

Se amor m'annoda il piede,
come dunque fuggirò?
Da quel cor che non ha fede
libertà non spero: no.

Sian pur dure le catene,
crescan sempre le mie pene:
Chè in servitù costante
gode ognora languendo un core amante.

Lo stral, che porto al core
d'un bel guardo colpo fu.
Più non curo il mio dolore;
vivo lieto in servitù.



53981-83

This is a high resolution scan (600 dpi) of a PD work property (original copy) of www.classicalsingersheetmusic.com